

dignità. Nè di questo contento, rannodate anzi quelle truppe che si volea costringerlo a licenziare, mosse alla loro testa contro questa città, disegnando fare sopra di essa la più rigorosa vendetta. Ma gli abitatori, avuta contezza della sua marcia, si apparecchiavano alla difesa: vennero barricate le porte, si condussero i cannoni sul terrapieno, ed aperte le cateratte si inondò la pianura. Lo stathouder, vedendo da tal provvidenza guastati i propri disegni, non sapeva a quale partito appigliarsi; però volle la sua buona fortuna, che i magistrati lo traessero eglino stessi d'impaccio col proporgli un accomodamento, da lui, come puossi credere, accolto ben volentieri. In forza di esso sei fra i principali delle diverse città, che egli avea fatti imprigionare, dovevano essere in una con Bicker deposti. Il principe stava già meditando altre imprese, allorchè nel 6 novembre del 1650 morì di vaiuolo con grande contento degli Olandesi, almeno dei più infiammati nel desiderio della patria libertà (V. *i principi d'Orange*). Nel 1650 gli Olandesi piantarono uno stabilimento al Capo di Buona-Speranza, già scoperto nel 1486 dai Portoghesi, i quali però non aveano saputo trarne alcun utile.

GUGLIELMO III di NASSAU.

GUGLIELMO, nato il 14 novembre del 1650, otto giorni dopo la mancanza a' vivi di Guglielmo II suo padre, a

PROSEGUIMENTO

DEI GOVERNATORI DE' PAESI-BASSI

1644. DON EMMANUELE di MOURA CORTERREAL, marchese di Castel-Rodrigo, successore di don Francesco di Mello tenne il governo fino al 1647 e mancò a' vivi in Madrid nel 30 gennaio del 1661.

1647. L'arciduca LEOPOLDO GUGLIELMO, figlio dell'imperatore Ferdinando II, godette di questo governo fino al 1656, e morì a Vienna il 21 novembre del 1662.